

COMUNE DI CAVA MANARA

Provincia di Pavia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatto da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
popolazione	6578	6650	6696	6767	6765

1.2 Organi politici

GIUNTA: Presidente Claudia Sandra Montagna

Assessori:

- Mario Agatti –Patrimonio, lavori pubblici e Sport
- Agnese Callegari –Ambiente e risparmio energetico
- Gianluca Lombardi - Istruzione
- Giancarlo Mazza - Urbanistica e territorio
- Andrea Pancotti - Protezione civile, volontariato e tempo libero
- Valentina Prestigiovanni - Cultura e comunicazione

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Claudia Sandra Montagna

Consiglieri comunali

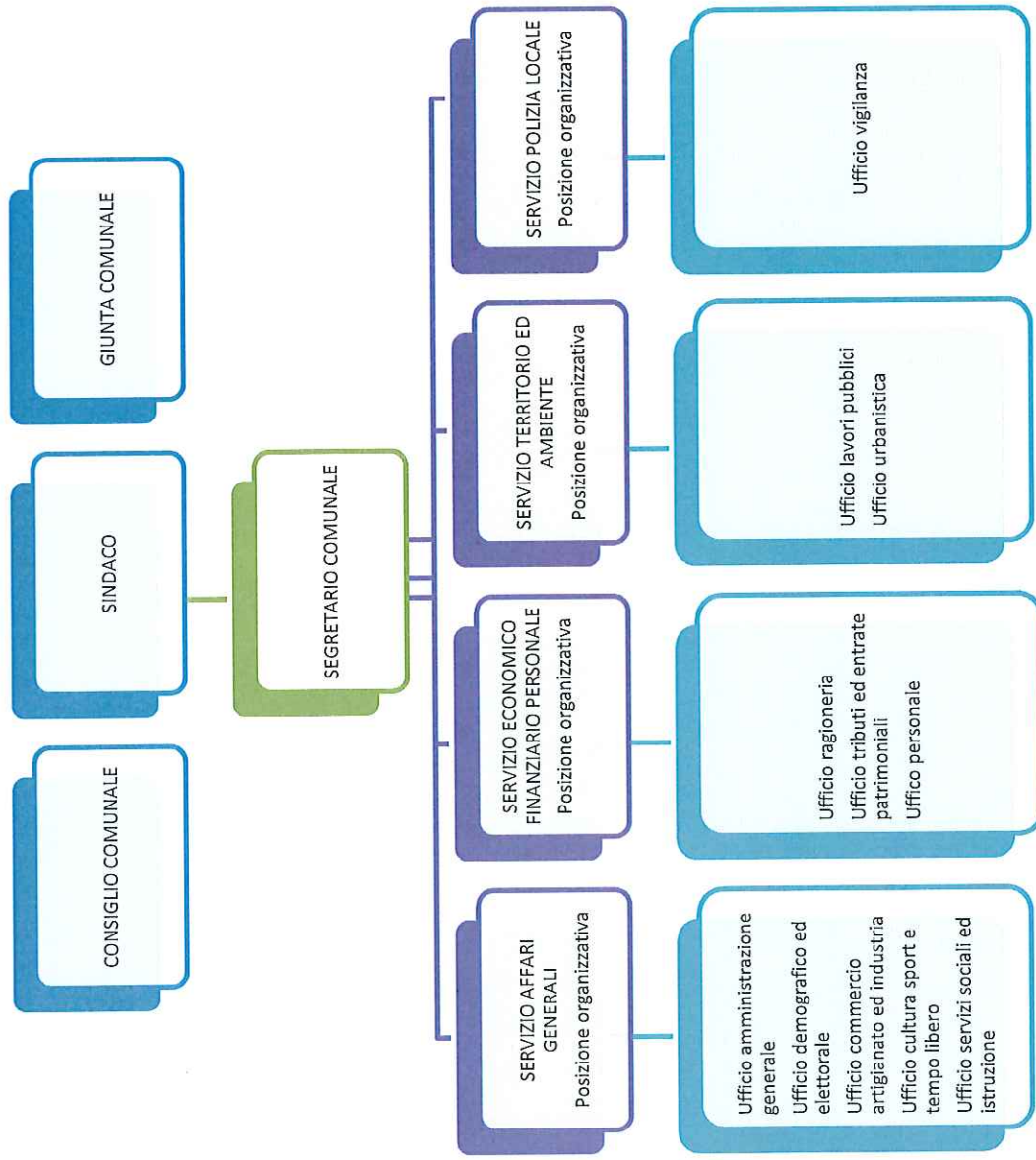
- Mario Agatti
- Agnese Callegari
- Gianluca Lombardi
- Giancarlo Mazza

- Andrea Pancotti
- Valentina Prestigiovanni
- Noemi Baratella
- Franco Manzi
- Gioele Rossi
- Giovanna Uggetti
- Ernestino Mezzadra
- Luca Faravelli **
- Mauro Mezzadra
- Michele Pini
- Gian Piero Rabuffi
- Aldo Savoldelli

** il consigliere Luca Faravelli ha sostituito il consigliere Andrea Chiappero a seguito di surroga (delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 06.06.2011)

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)



Segretario/Direttore Generale

Numero dirigenti:////

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente :

Qualifica funzionale	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2009	In servizio al 31.12.2010	In servizio al 31.12.2011	In servizio al 31.12.2012	Dotazione organica rideterminata deliberazione n. 63 del 06.07.2013	In servizio al 31.12.2013
CATEGORIA D3	1	1	1	1	1	1	1
CATEGORIA D1	7	4	4	4	4	7	4
CATEGORIA C	18	17	17	14	14	16	14
CATEGORIA B3	8	5	6	6	6	8	6
CATEGORIA B1	5	3	3	3	2	5	2
CATEGORIA A	1	0	0	0	0	1	0
TOTALE	40	30	31	28	27	38	27

1.1 Condizioni giuridica dell'Ente: L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato

1.2 Condizione finanziaria dell'Ente: L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del Tuel nel periodo del mandato. L'ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel. L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.3 Situazione di contesto interno/esterno: L'ente sconta le forte limitazioni imposte dalla normativa relativamente al personale, in particolare i limiti assunzionali in caso di cessazioni di personale e la riduzione costante della spesa di personale rispetto all'anno precedente. Tali limiti da rispettare contemporaneamente hanno portato alla naturale riduzione del personale in servizio, passando da n.30 unità di personale in servizio al 31.12.2009 a n. 27 unità di personale in servizio al 31.12.2013. I settore maggiormente in difficoltà è quello dei servizi esterni (manutenzione patrimonio, pulizia territorio, guida scuolabus) che ha visto dimezzarsi il numero di unità in servizio. Tale modifica organizzativa ha comportato la necessaria esternalizzazione di alcuni servizi (trasporto alunni). E' stato inoltre necessario intervenire nell'organizzazione dell'asilo nido in quanto il personale educativo comunale in dotazione non era in grado di assicurare il corretto rapporto educatore/bambino, con conseguente completo appalto di tale servizio. Le continue modifiche del contesto tributario hanno inoltre reso necessario il potenziamento del servizio finanziario.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE: Dall'inizio al fine del mandato l'ente non ha mai avuto parametri obiettivi di deficitarietà positivi.

Si riportano i parametri di deficitarietà dell'ultimo rendiconto approvato (esercizio finanziario 2012).

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE**

STRUTTURAMENTE DEFICITARIO
(di cui al decreto ministeriale del 24 settembre 2009 e successive circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010, F.L. 14/10 del 2 luglio 2010, decreto ministeriale del 18 febbraio 2012)

CODICE ENTE
1 1 0 1 3 0 5 7 0 3 1 9 0

COMUNE DI	COMUNE DI CAVA MANARA
PROVINCIA DI	PAVIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2012
delibera n° 13 del 03-05-2013

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☐ SI	☒ NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativo ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo speculativo di riserbo di cui all'articolo 2 D.Lgs.23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accantonamenti della prodotto risorse a titolo di fondo speculativo o di fondo di solidarietà;	50020	☐ SI	☒ NO
3) Accensione dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I o al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo speculativo di riserbo di cui all'articolo 2 D.Lgs.23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accantonamenti della prodotto risorse a titolo di fondo speculativo o di fondo di solidarietà;	50030	☐ SI	☒ NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐ SI	☒ NO
5) Esistenza di provvedimenti di economie forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 139 del testo;	50050	☐ SI	☒ NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo superiore al volume complessivo delle entrate correnti decurtati dei titoli I, II o III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 25.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 25.999 abitanti; tale volume calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finanziati a fondo perduto e delle spese di personale per cui il valore di tali contributi va dedotto dal numeratore che del denominatore del parametro;	50060	☐ SI	☒ NO
7) Costituenza dei debiti di finanziamento non soggetti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo o superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del testo con la modifica di cui all'art.3, comma 1, legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☐ SI	☒ NO
8) Costituenza dei debiti finiti bilancio ricorrenza nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☐ SI	☒ NO
9) Esistenza ordinata al 31 dicembre di anticipazioni di bilancio non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ SI	☒ NO
10) Esistenza di debiti finiti bilancio ricorrenza in sede di approvazione di bilancio di cui all'art.193 del testo con misura di alienazione di beni patrimoniali a titolo di finanziamento superiore al 5% dei valori della spesa corrente del bilancio ricorrenza, con esclusione dell'art.1, commi 443-444 legge 24 dicembre 2012 e decreto del 1 gennaio 2013, ove attivano i presupposti di legge per finanziare il risanamento in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se decurtato e finanziato a equilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	☐ SI	☒ NO

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se si rientra nella soglia
Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri definiti (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del testo

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamento l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Durante il mandato elettivo sono stati adottati i seguenti atti normativi:

Anno 2009

- Delibera consiglio comunale n. 44 del 30.09.2009: Modifica del regolamento per la nomina della commissione urbanistica. Motivazione: La modifica è stata apportata per prevedere, a seguito dei mutati assetti consiglieri conseguenti alle elezioni, che siano nominati e rappresentati tutti e tre i gruppi di minoranza presenti in consiglio
- Delibera consiglio comunale n. 50 del 14.10.2009: Esame ed approvazione del regolamento per le alienazioni immobiliari. Motivazione: Necessità di approvare regolamento per definire i criteri di trasparenza e pubblicità da seguire nelle alienazioni immobiliare
- Delibera consiglio comunale n. 52 del 14.10.2009: Modifiche al regolamento Tosap. Motivazione: Necessità di introdurre una procedura più snella per le manomissioni di suolo pubblici da parte dei gestori di sottoservizi.
- Delibera consiglio comunale n. 56 del 26.11.2009: Approvazione regolamento per la definizione agevolata del tributo Tarsu. Motivazione: Adottare un regolamento per la definizione dei rapporti tributari pendenti in materia di tassa smaltimento rifiuti solidi urbani a seguito dei controlli effettuati ai sensi del comma 340 della legge 311/2004
- Delibera consiglio comunale n. 62 del 18.12.2009: Esame ed approvazione del regolamento per la nomina ed il funzionamento della commissione per il paesaggio. Motivazione: obbligo previsto dall'art. 81, commi 1 e 3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
- Delibera Giunta Comunale n. 64 del 04.07.2009: Modifica al regolamento di utilizzo del servizio di telefonia mobile. Motivazione: introdurre la possibilità di dotare di telefono cellulare i consiglieri destinatari di specifici incarichi con totale accollo delle spese da parte degli stessi.
- Delibera Giunta Comunale n. 71 del 09.09.2009: Modifica regolamento d'organizzazione degli uffici e dei servizi per adeguamento disposizioni per l'affidamento di incarichi esterni. Motivazione: recepimento rilievi Deliberazione n. 535/2009 della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo della Lombardia
- Delibera Giunta Comunale n. 75 del 01.10.2009: Revisione regolamento per la gestione delle selezioni. Motivazione: prevedere la facoltà di ricorrere alle graduatorie concorsuali vigenti di altre amministrazioni, disciplinare la copertura di posti tramite mobilità esterna, aggiornare i requisiti di accesso dall'esterno per i dipendenti di categoria B3

- Delibera Giunta Comunale n. 88 del 26.11.2009: Revisione regolamento per la gestione delle selezioni per procedure concorsuali. *Motivazione: disciplinare i tempi minimi di pubblicazione dei bandi di selezione e le modalità di ricezione delle domande al fine dell'assunzione in servizio.*

Anno 2010

- Delibera consiglio comunale n. 5 del 18.03.2010: Esame ed approvazione del regolamento per la trasmissione e la videoripresa delle sedute consiliari. *Motivazione: necessità di disciplinare la videoripresa delle sedute consiliari.*
- Delibera consiglio comunale n. 23 del 29.04.2010: Modifiche al regolamento per la gestione dell'asilo nido. *Motivazione: precisazione sull'applicazione di alcune norme.*
- Delibera consiglio comunale n. 51 del 06.12.2010: Indirizzi per le modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi. *Motivazione: approvazione criteri generali per l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs 150/2009*

Anno 2011

- Delibera consiglio comunale n. 13 del 29.03.2011: Esame ed approvazione del regolamento per l'utilizzo di beni comunali. *Motivazione: regolamentare l'utilizzo di beni mobili comunali da parte di soggetti privati che non rientrano nelle tipologie specificatamente esentate dalla legge.*
- Delibera consiglio comunale n. 29 del 22.06.2011: Esame ed approvazione del regolamento per l'affidamento in economia di lavori, servizi e forniture. *Motivazione: necessità di disciplinare la regolamentazione comunale a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del codice dei contratti (D.p.r 207/2010).*
- Delibera consiglio comunale n. 30 del 22.06.2011: Modifica all'art. 32, comma 1, del regolamento del consiglio comunale. *Motivazione: accoglimento della richiesta del gruppo "Lista Pini" relativa alla modifica del termine entro cui gli atti del consiglio comunale devono essere depositati per essere messi a disposizione dei consiglieri.*
- Delibera consiglio comunale n. 53 del 04.11.2011: Modifiche all'art. 5, commi 1 e 2 del regolamento per l'affidamento in economia di lavori, servizi e forniture. *Motivazione: accogliere la modifica normativa prevista dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis9 del D.L 70/2011, convertito con modifiche nella legge 12.07.2011, n. 106 relativa all'innalzamento a € 40.000,00 della soglia al di sotto della quale è possibile procedere con affidamenti in economia.*
- Delibera consiglio comunale n. 59 del 30.11.2011: Esame ed approvazione del regolamento per il servizio di raccolta dei rifiuti e per l'accesso alla piazzola ecologica comunale. *Motivazione: regolamentare il servizio di raccolta rifiuti porta a porta e l'utilizzo della piazzola comunale.*

- Delibera Giunta Comunale n. 42 del 04.04.2011: Approvazione del regolamento per la disciplina della valutazione, integrità e trasparenza della performance. Motivazione: approvazione regolamento per la valutazione individuale dei dipendenti e la programmazione e valutazione della performance dell'ente.
- Delibera Giunta Comunale n. 117 del 19.12.2011: Legge regionale lombardia n. 27/2009 – approvazione regolamento per la erogazione dei contributi di solidarietà. Motivazione: approvazione apposito regolamento per l'erogazione di contributi di solidarietà ai sensi dell'art. 35 della Legge Regionale Lombardia 4.12.2009, n. 27.

Anno 2012

- Delibera consiglio comunale n. 13 del 13.03.2012: Integrazione al regolamento per le alienazioni immobiliari. Motivazione: inserire norme relative all'alienazione di beni mobili non più utilizzabili dall'amministrazione.
- Delibera consiglio comunale n. 25 del 29.05.2012: Esame ed approvazione del regolamento comunale per applicazione dell'imposta municipale propria. Motivazione: disciplinare il nuovo tributo IMU
- Delibera consiglio comunale n. 56 del 21.11.2012: Modifica art. 118 del regolamento comunale di contabilità. Modificare l'articolo relativo all'affidamento del servizio di tesoreria specificando che lo stesso si configura come concessione di servizio.
- Delibera Giunta Comunale n. 34 del 15.05.2012: Sanzioni relative alle violazioni al regolamento per il servizio di raccolta rifiuti. Motivazione: fissare sanzioni amministrative da comminare in caso di violazione delle norme regolamentari relative al servizio di raccolta dei rifiuti.

Anno 2013

- Delibera consiglio comunale n. 2 del 18.02.2013: regolamento sui controlli interni - art. 3, comma 2, d.l. 174/2012 convertito in l. 213/2012. Motivazione: attuazione art. 3 D.L 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213.
- Delibera consiglio comunale n. 25 del 28.06.2013: Approvazione piano d'azione per l'energia sostenibile (p.a.e.s.) e regolamento comunale per il contenimento energetico. Motivazione: prevedere misure concrete di riduzione di CO2. Definire requisiti e incentivazioni per promuovere la sostenibilità ambientale ed energetica.
- Delibera consiglio comunale n. 42 del 30.09.2013: Approvazione regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (tares) Motivazione: disciplina nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi.
- Delibera consiglio comunale n. 54 del 28.11.2013: Modifiche ed integrazioni al regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (imu) approvato con delibera del consiglio comunale n. 25 del 29/05/2012. Motivazione: recepire la facoltà introdotta dall'art. 2-bis del D.L 102/2013,

convertito nella legge 124/2013 di assimilare all'abitazione principale gli immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta di primo grado, limitatamente ad una unità immobiliare

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

ICI/IMU

Negli anni dal 2009 al 2011 l'amministrazione ha applicato su tutti gli immobili oggetto di tassazione l'aliquota del 7 per mille. Per tali anni è stata mantenuta l'assimilazione dell'abitazione data in uso gratuito ai parenti in linea retta all'abitazione principale, assimilazione introdotta già dall'anno 2002. Tale assimilazione ha comportato a partire dall'anno 2008 l'esenzione di tali immobili dal pagamento dell'imposta al pari dell'abitazione principale.

Nell'anno 2012 l'ente ha dovuto regolamentare il nuovo tributo IMU (imposta municipale propria) che ha preso il posto dell'Ici e determinare le relative aliquote. Come già accaduto per l'Ici, è stato necessario, al fine di assicurare i corretti equilibri di bilancio, stabilire l'aliquota massima (0,6 per cento) per l'abitazione principale in considerazione degli estimi catastali presenti nel territorio di Cava Manara. L'aliquota per gli altri immobili è stata stabilita nella misura dello 0,86 per cento. In virtù della norma vigente in tale momento, nel 2012 non è stato possibile prevedere l'assimilazione per le abitazioni concesse in uso gratuito. In ogni caso nel determinare l'aliquota è stata prevista per tale tipologia di immobili l'aliquota base pari allo 0,76 per cento.

Nell'anno 2013 è stata confermata l'aliquota dello 0,6 per cento dell'abitazione principale il cui pagamento è stato poi in parte abolito a seguito del D.L. 54/2013 convertito con modificazioni nella legge 18 luglio 2013, n. 85 e a seguito del D.L. 133/2013 convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2014, n. 23 che ha introdotto la cosiddetta MINI IMU. Per gli altri fabbricati è stata prevista l'aliquota dello 0,86 per cento per i fabbricati di categoria D e l'aliquota dello 0,95 per cento tutte le altre tipologie di immobili. Relativamente ai fabbricati concessi in uso gratuito per il pagamento della prima rata è stata prevista l'aliquota dello 0,76 per cento. Per la seconda rata l'ente ha introdotto con modifica regolamentare l'assimilazione all'abitazione principale dell'immobile concesso in uso gratuito ai parenti in linea retta di primo grado prevista dall'articolo 2-bis del D.L. 101/2013 introdotta in fase di conversione in legge 29 ottobre 2013, n. 124, relativa all'assimilazione all'abitazione principale dell'immobile concesso in uso gratuito ai parenti in linea retta di primo grado limitatamente ad un immobile

TARSU/TARES

Fino all'anno 2011 l'ente ha mantenuto, quale tipologia di prelievo per la copertura del costo del servizio relativo alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti la TARSU (tassa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti) assicurando sempre un tasso di copertura del servizio che nel 2012 è arrivato al 98,61%.

Nel 2013, come previsto dalla normativa vigente, è stato istituito il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. L'elaborazione delle tariffe è stata effettuata partendo dai principi cardine previsti dal D.P.R. 27/04/1999 n. 158, al fine di assicurare il rispetto del principio "chi inquina paga". I criteri e i coefficienti ivi previsti, alla luce dell'art. 5 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 convertito nella legge 29 ottobre 2013, n. 124, sono stati opportunamente rimodulati al fine di adeguarli alla realtà demografica ed economica del comune di Cava Manara. Questa metodologia di elaborazione delle tariffe ha consentito:

1. assicurare l'integrale copertura del costo del servizio
2. introdurre una quota fissa e una quota variabile

3. determinare la quota variabile delle utenze domestiche in base al numero dei componenti il nucleo familiare
4. determinare la quota variabile delle utenze non domestiche in base alla tipologia del rifiuto prodotto

ADDIZIONALE IRPEF

Relativamente all'addizionale Irpef fino all'anno 2011 è stata mantenuta un'unica aliquota, pari allo 0,5 per cento, con una fascia di esenzione per i redditi fino a € 10.000,00. Per i redditi superiori a € 10.000,00 l'addizionale si applicava all'intero reddito nella misura fissa dello 0,5.

Nell'anno 2012 sono state introdotte le seguenti fasce:

Fino a 15.000	0,5 %
Da 15.000,01 fino a 28.000,00	0,56 %
Da 28.000,01 fino a 55.000,00	0,725 %
Da 55.000,01 fino a 75.000,00	0,77 %
Oltre 75.000,00	0,8 %

E' stata mantenuta la soglia di esenzione per redditi fino a € 10.000,00. Per i redditi superiori ad € 10.000,00 l'addizionale si applica all'intero reddito.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	7,000	7,000	7,000	0,600	0,600
Detrazione abitazione principale	114,00	114,00	114,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,000	7,000	7,000	0,860	0,950
Fabbricati rurali e strumentali (solo				0,200	0,200

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,500	0,500	0,500	0,800	0,800
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	94,000	96,000	96,000	98,610	100,000
Costo del servizio procapite	98,45	101,83	108,65	102,69	95,54

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

L'art. 3 comma 1 lettera d) del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni nella legge 213/2012 ha riscritto l'articolo 147 del D.Lgs 267/2000 disciplinante il sistema dei controlli interni.

Il comma 2 del citato articolo prevede che *"Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d, sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio Comunale e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto..."*

Al fine di ottemperare a tale normativa ed attivare i controlli previsti è stato predisposto e approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 18.02.2013 il "Regolamento sui controlli interni che definisce e regola i seguenti controlli:

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile volto a garantire la legittimità la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
2. Il controllo di gestione volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati;
3. Il controllo sugli equilibri finanziari volto a garantire la costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
4. Valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
5. Redazione della relazione di inizio e fine mandato tese a garantire i principi di trasparenza delle decisioni assunte durante il mandato.

Per quanto riguarda i controlli svolti dal Revisore dei conti, uno nominato per il periodo 2009/2011 e l'attuale per il periodo 2012/2014, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D.Lgs 267/2000, e riscontrabili da pareri, relazioni e verbali rilasciati, non hanno evidenziato particolari problematiche o segnalazioni, né al Consiglio Comunale, né ad altri organi.

Nel corso del mandato la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi effettuata entro il 30 settembre ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000 ha sempre evidenziato il permanere degli equilibri generali di bilancio. Non è mai stato necessario adottare provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art. 194 del medesimo decreto, per il ripiano di eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato o per ripristinare il pareggio della gestione di competenza (o della gestione residui) desumibili dai dati della gestione finanziaria.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il mandato ha coperto un periodo temporale particolarmente difficile, caratterizzato da una forte crisi economica finanziaria e non da ultimo politica che ha influenzato pesantemente l'azione amministrativa e la realizzazione degli obiettivi prefissati. Pesanti limitazioni agli investimenti sono state imposte dal rispetto del patto di stabilità, le cui modalità di calcolo sempre più restrittive hanno di fatto rallentato gli investimenti pur a fronte dell'effettivo e già realizzato finanziamento della spesa. Rilevanti sono stati inoltre i tagli che l'ente ha subito nel corso del mandato, in particolare a partire dall'anno 2011 le varie manovre finanziarie hanno determinato per il Comune di Cava Manara i seguenti tagli;

D.L 78/2010 (Manovra Tremonti)	Tagli per	€ 131.000,00 sull'anno 2011
D.L 78/2010 (Manovra Tremonti)	Ulteriori tagli per	€ 90.000,00 sull'anno 2012
D.L 201/2011 (Salva Italia)	Ulteriori tagli per	€ 77.000,00 sull'anno 2012
D.L. 95/2012 (Spending Review)	Ulteriori tagli per	€ 184.000,00 sull'anno 2013
Totali tagli del triennio 2011/2013		€ 484.000,00

Tali tagli hanno necessariamente portato l'ente ad adottare una politica tributaria e fiscale di impatto contestualmente a una politica di riduzione e contenimento della spesa pubblica. All'interno di questo difficile contesto l'amministrazione ha sempre cercato di porsi obiettivi di miglioramento garantendo una elevata qualità dei servizi erogati.

Di seguito una breve descrizione degli obiettivi di questo mandato in relazione ai diversi settori.

Personale

Nel corso del mandato sono state operate diverse modifiche normative (D.L 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122/2010, Legge 220/2010, D.L. 98/2011 convertito con modificazioni nella legge 111/2011, D.L. 16/2012 convertito con modificazioni nella legge 44/2012) volte ad assicurare il contenimento della spesa pubblica di personale. I vincoli riguardano sia il tetto di spesa di personale che non può essere superato sia le assunzioni che possono essere effettuate. In particolare l'articolo 14, comma 9, del D.L 78/2010, convertito con modificazione nella legge 122/2010 ha previsto che a partire dal 2011 gli enti locali possano procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Successivamente l'art.4-ter, comma 10, del D.L 16/2012 convertito con modificazioni nella legge 44/2012 ha aumentato tale percentuale al 40%. Tali limiti hanno influito pesantemente sull'assetto organizzativo dell'ente che non potendo procedere a nuove assunzioni di personale a fronte delle cessazioni ha visto diminuire il proprio personale da 30 unità in servizio al 31.12.2010 a 27 unità in servizio al 31.12.2013. La riduzione ha interessato in particolare il personale esterno adibito in modo promiscuo alla guida scuolabus e alla manutenzione del patrimonio/pulizie delle strade. Tale riduzione ha pesato sull'ente in modo consistente soprattutto in considerazione dell'esigua

pianta organica del Comune di Cava Manara rispetto al numero degli abitanti. La spesa di personale è passata da 1.181.257,70 dell'anno 2009 a 1.052.343,00 dell'anno 2013.

Lavori pubblici e spese di investimento

Gli investimenti, come già anticipato in premessa, hanno subito un forte rallentamento a seguito dei forti vincoli imposti dal patto di stabilità. Tale rallentamento è dovuto in particolare al rigoroso rispetto dell'articolo 9 del D.L. 78/2009 in tema di pagamenti alle imprese. Gli investimenti e le opere sono state appaltate solo quando il pagamento nei termini previsti da tale norma risultava compatibile con il rispetto del patto di stabilità. Tale rigoroso rispetto ha consentito all'ente di non avere fatture non pagate per investimenti ed opere eseguite. Si riassumono gli interventi più importanti effettuati nel corso del mandato (gli importi sono stati arrotondati alle centinaia di euro)

- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: completamento realizzazione nuovo impianto di captazione e riqualificazione impianto acquedotto via G. Bruno € 92.400,00. Realizzazione impianto di depurazione a cura di Pavia Acqua, gestore unico del servizio integrato
- VIABILITA': interventi di manutenzioni stradali per € 393.000,00
- CIMITERI : Realizzazione cappelle,ossari, loculi, copertura cimitero Cava Manara , camminamento e raccolta acque piovane cimitero Cava Manara € 194.700
- IMPIANTI SPORTIVI: realizzazione bagno disabili campo sportivo Mezzana Corti, rifacimento recinzione campo sportivo Mezzana Corti riqualificazione spogliatoi e bagni palazzetto dello sport €44.100,00. Sono in corso i lavori relativi alla realizzazione della recinzione del campo sportivo di Cava Manara € 81.000,00
- PIAZZOLA ECOLOGICA: riqualificazione piazzola e pavimentazione € 44.500,00
- PARCHI E GIARDINI: realizzazione parco giochi frazione Rotto € 36.000,00

- ILLUMINAZIONE PUBBLICA: illuminazione pista ciclabile Cava Manara - Sommo, monumento San Gaetano, sottopasso ferroviario € 41.000,00
- TEATRO: realizzazione impianto raffrescamento/riscaldamento sala teatro e posa pensilina a cupola € 40.000,00
- SCUOLE: adeguamento impianto elettrico, linea idraulica riscaldamento tunnel vetrato scuole via dei Mille € 64.500,00. Nel 2013 è stata finanziata la realizzazione del nuovo refettorio per il plesso scolastico di via Mille: sono state stanziare risorse per € 490.000,00
- INTERVENTI MANUTENZIONE PATRIMONIO: Restauro ingresso ex saponificio e messa in sicurezza muro via Olevano € 86.100
- SICUREZZA: Sistema di videosorveglianza e realizzazione dossi rialzati con segnaletica € 56.000,00

Altre spese di investimento:

PROTEZIONE CIVILE : Acquisto mezzi e attrezzature protezione civile € 105.200,00

PULIZIA DEL TERRITORIO: Acquisto nuova spazzatrice € 112.560,00

Gestione del territorio

Nel corso del mandato è stato adottato ed approvato il nuovo Piano di governo del territorio. E' stata data attuazione alla previsione del Pgt mediante approvazione di parte dei relativi piani

Si riporta di seguito il numero complessivo e i tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato

Concessioni edilizie	2009	2010	2011	2012	2013
Numero rilasciate	15	23	26	21	15
Tempo medio di rilascio	38	59	45	41	27

Istruzione pubblica, assistenza scolastica refezione e altri servizi

Relativamente a tale servizi si fornisce di seguito un riepilogo dei servizi offerti e degli utenti che hanno avuto accesso a tali servizi.

Refezione scolastica: La media dei bambini frequentanti la mensa scolastica è di circa 600 utenti ad anno scolastico con una media di circa 48.000,00 pasti serviti.

Nel corso del 2012 è stato effettuato il nuovo appalto per il servizio di refezione scolastica. Con tale appalto è stato introdotto il pagamento dei buoni tramite il sistema di ricarica da effettuarsi presso alcuni punti vendita o dal 2013 anche presso gli uffici comunali.

Sono sempre state assicurate esenzioni e riduzioni in base all'Isce della famiglia del bambino iscritto.

Trasporto alunni

Il trasporto viene assicurato per tutte i gradi di istruzione e per tutti i plessi scolastici presenti nel territorio comunale (scuola materna Cava Manara, Scuola Materna Mezzana Corti. Scuola elementare Cava Manara, Scuola elementare Mezzana Corti, Scuola Media).

Trasporto alunni	2009	2010	2011	2012	2013
Numero bambini iscritti	198	216	205	188	162

Servizio integrativo pomeridiano

L'amministrazione ha da sempre offerto il servizio integrativo pomeridiano per gli alunni delle scuole elementari. A partire dall'anno scolastico 2010/2011 il servizio è stato introdotto anche per la scuola elementare di Mezzana Corti a seguito delle richieste avanzate dai genitori.

Servizio integrativo pomeridiano	2009	2010	2011	2012	2013
Numero bambini iscritti	48	55	60	45	34

Centro estivo scuola elementare / medie e centro estivo scuola materna

Ogni anno è stato organizzato il centro estivo per gli alunni delle scuole elementari e medie. E' stato ampliato il numero di settimana per agevolare i genitori in difficoltà durante il periodo estivo:

Numero iscritti	2009	2010	2011	2012	2013
Centro estivo scuola materna	39	36	37	36	23
Centro estivo scuola elementare e media	60	71	49	50	1

Assistenza educativa scolastica a favore di studenti con disabilità

L'amministrazione fornisce l'importante servizio di assistenza educativa scolastica a favore di studenti con disabilità ad integrazione dell'assistenza già fornita dalla scuola.

La spesa purtroppo ha subito un forte incremento nel corso del mandato:

Assistenza scolastica	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa	13.543,34	16.137,07	18.800,00	27.200,00	35.343,65

e l'amministrazione ha sempre scelto di assicurare la massima assistenza possibile, compatibilmente con le risorse di bilancio.

Per gli anni 2009/2010 i servizi di sopra richiamati sono stati forniti attraverso l'Istituzione per i servizi culturali, educativi e sportivi del Comune di Cava Manara, chiusa al 31.12.2010.

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 è stato inoltre attivato il servizio di pre/post scuola.

Ciclo dei rifiuti

Nel corso del 2011 l'amministrazione ha colto l'occasione del nuovo appalto per la raccolta e smaltimento rifiuti per modificare completamente il servizio di raccolta rifiuti. E' stata prevista, a partire dall'anno 2012, esclusivamente la raccolta tramite il sistema del porta a porta, per tutte le

frazioni di rifiuto (umido, carta, plastica, vetro, secco) con conseguente eliminazione di tutti i cassonetti di prossimità stradale. Sono stati lasciati i cassonetti del verde. La gestione di tale ultima frazione si è rivelata all'inizio del 2012 particolarmente critica in quanto i cassonetti del verde svolgevano la funzione di "collettore" di rifiuti. A tal proposito è stato approvato apposito regolamento per l'applicazione di sanzioni amministrative per abbandono di rifiuti. Alcuni cassoni sono stati sostituiti con altri di più agevole utilizzo e grazie al risparmio conseguente all'aumento della raccolta differenziata e quindi alla diminuzione dei costi di smaltimento è stato possibile acquistare ulteriori cassoni del verde. L'amministrazione ha dotato i cittadini e le attività commerciali di appositi cassonetti per l'umido, per il vetro ed infine per la carta. Semestralmente vengono forniti i sacchetti per la raccolta della frazione umida.

Si forniscono i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta.

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
30,46%	3179%	33,49%	68,47%

Non sono ancora disponibili i dati della raccolta 2013

Il forte incremento della % di raccolta differenziata verificatosi nell'anno 2012 ha consentito per il 2013 una riduzione dei costi da coprire con il tributo sui rifiuti (Tares) di circa € 59.000,00 rispetto al 2012.

Servizi sociali

ASILO NIDO COMUNALE

L'asilo nido comunale rappresenta senza dubbio uno dei servizi più importanti offerti dall'ente all'interno della funzione sociale

Asilo nido	2009	2010	2011	2012	2013
Numero bambini iscritti	30	30	30	30	23

L'asilo nido ha una capienza di 30 posti. Fino all'anno educativo 2012/2013 erano riservati 6 posti per i bambini del Comune di Sommo e del Comune di Zinasco a seguito di apposite convenzioni stipulate con tali comuni. A partire dall'anno educativo 2012/2013 per il Comune di Sommo e a partire dall'anno educativo 2013/2014 per il Comune di Zinasco le convenzioni non sono più state rinnovate.

A partire dall'anno educativo 2013/2014 l'amministrazione, a seguito dell'impossibilità di continuare a garantire il corretto rapporto educatore bambino con il proprio personale educativo, ha deciso di procedere alla completa esternalizzazione del servizio.

SERVIZI AGLI ANZIANI

L'ente fornisce da sempre il servizio di assistenza domiciliare tramite appalto del servizio. Il servizio ha una tariffa oraria diversificata in base alla fascia Isee di appartenenza al fine di tutelare le fasce maggiormente deboli che accedono al servizio.

Trattasi di un servizio particolarmente oneroso ma che l'ente vuole continuare a garantire vista l'importanza sociale dello stesso.

Assistenza domiciliare	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa	81.378,28	83.472,79	82.776,40	91.400,00	69.000,00
Entrata	28.838,06	32.185,72	29.606,20	27.829,64	21.987,68
% di copertura	35,44	38,56	35,77	30,45	31,87

E' attiva la convenzione con l'Auser, che gestisce il centro diurno per gli anziani "Le Querce" di via Conti e la sede di Piazza Primo Maggio a Mezzana Corti aperta a maggio 2011.

Cultura e attività sportiva

CULTURA

La biblioteca del Comune di Cava Manara fa parte del sistema Bibliotecario Intercomunale "Renato Soriga". Il patrimonio librario è stato ulteriormente incrementato nel corso del mandato con il finanziamento annuale di acquisto di nuovi testi e grazie anche a donazioni di privati che ha contribuito ad aumentare il patrimonio librario della biblioteca.

Biblioteca	2009	2010	2011	2012	2013
Numero libri acquistati	266	365	335	114	120
Numero utenti	1066	831	981	827	818
Numero prestiti	7409	7814	8808	9462	8975

ATTIVITA' SPORTIVA

Nel corso del mandato sono state rinnovate le convenzioni con le società sportive locali per la gestione degli impianti sportivi (2 campi da calcio e un palazzetto dello sport) presenti sul territorio comunale. L'obiettivo è quello di consentire ai giovani atleti e studenti lo svolgimento di attività sportiva nel territorio comunale dato che la promozione dello sport e le attività di facilitazione dell'attività agonistica, a livello dilettantistico, rientrano tra le finalità istituzionale dell'ente locale.

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Ente non soggetto a tale adempimento in quanto inferiore a 15.000 abitanti

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

Con delibera della Giunta Comunale n. 58 del 14.06.2010 sono state approvate le fasce di merito per l'attribuzione dei compensi incentivanti la produttività, in applicazione dei principi del D.Lgs 150/2009. Tali fasce sono state utilizzate per erogare la produttività a partire dall'anno 2010 e sono state favorevolmente accolte dal personale dipendente.

Con delibera della Giunta Comunale n. 42 del 04.04.2011 è stato approvato il regolamento per la disciplina della valutazione, integrità e trasparenza della performance. Sono state approvate le nuove schede per la valutazione dei dipendenti, il cui punteggio li colloca nelle fasce di merito di cui al punto precedente, la scheda per la valutazione delle posizioni organizzative e del segretario comunale in base alla quale sarà poi attribuita l'indennità di risultato. La valutazione delle posizioni organizzative e del segretario comunale viene fatta sulla base dei seguenti elementi:

• Attuazione degli obiettivi assegnati	max punteggio 45
• Problem solving	max punteggio 15
• Integrazione	max punteggio 15
• Differenziazione	max punteggio 10
• Leadership	max punteggio 15
Totale punteggio	100

Il punteggio ottenuto determina la percentuale dell'indennità di risultato da erogare.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:
descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Ente non soggetto a tale adempimento in quanto inferiore a 15.000 abitanti

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento /decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.984.533,09	4.409.087,36	4.289.445,11	4.203.384,42	4.519.336,13	13,42 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	475.226,05	704.962,10	593.544,31	255.095,66	218.299,21	-54,06 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	4.459.759,14	5.114.049,46	4.882.989,42	4.458.480,08	4.737.635,34	6,23 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.751.179,78	4.013.764,73	4.068.932,53	3.797.605,37	3.949.293,87	5,28 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	389.226,95	812.805,53	525.238,46	275.841,16	776.787,35	99,57 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	230.645,10	238.420,74	237.861,20	518.137,96	251.352,43	8,97 %
TOTALE	4.371.051,83	5.064.991,00	4.832.032,19	4.591.584,49	4.977.433,65	13,87 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento /decremento rispetto al primo anno

TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	705.020,09	641.242,20	551.526,16	409.147,02	311.739,54	-55,78 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	705.020,09	641.242,20	551.526,16	409.147,02	311.739,54	-55,78 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (A)	3.984.533,09	4.409.087,36	4.289.445,11	4.203.384,42	4.519.336,13
Spese titolo I (B)	3.751.179,78	4.013.764,73	4.068.932,53	3.797.605,37	3.949.293,87
Rimborso prestiti parte del titolo III (C)	230.645,10	238.420,74	237.861,20	323.123,81	251.352,43
Differenza di parte corrente (D= A— B-C)	2.708,21	156.901,88	17.348,62	82.655,24	
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo IV destinate alla parte corrente (F)	71.000,00	71.000,00	71.000,00	21.184,14	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)		184.959,86	3.000,00	41.929,64	257.476,84
Entrate diverse utilizzate per rimborso quota capitale (H)					
SALDO DI PARTE CORRENTE D+E+F+G+H	73.708,21	42.942,03	50.651,38	61.909,74	61.212,99

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	404.226,05	704.962,10	593.544,31	255.095,66	218.299,21
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V) (M)	404.226,05	704.962,10	593.544,31	255.095,66	218.299,21
Spese titolo II (N)	389.226,95	812.805,53	525.238,46	275.841,16	776.787,35
Differenza di parte capitale (P=M-N)	14.999,10	-107.843,43	68.305,85	-20.745,50	-558.488,14

Entrate correnti destinate a investimenti (G)		184.959,86	3.000,00	41.929,64	257.476,84
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)					301.011,30
SALDO DI PARTE CAPITALE M-N+Q-F+G-H	14.999,10	6.116,43	305,85	0,00	0,00

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	4.055.630,82	4.531.058,64	4.163.881,37	3.752.106,10
Pagamenti	(-)	3.701.062,15	4.317.045,85	4.175.712,66	3.616.543,70
Differenza	(=)	354.568,67	214.012,79	-11.831,29	135.562,40
Residui attivi	(+)	1.109.148,41	1.224.233,02	1.270.634,21	1.297.268,78
Residui passivi	(-)	1.375.009,77	1.389.187,35	1.207.845,69	1.159.965,10
Differenza	(=)	-265.861,36	-164.954,33	62.788,52	-375.360,71
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	88.707,31	49.058,46	50.957,23	-239.798,31

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	96.731,34	83.729,16	112.859,99	151.493,13	
Per spese in conto capitale				266.802,51	
Per fondo ammortamento					
Non Vincolato	102.893,62	200.670,72	300.132,71	253.095,88	
Totale	199.624,96	284.399,88	412.992,70	671.391,52	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	738.429,70	875.387,56	737.796,88	574.011,92	961.485,41
Totale residui attivi finali	1.910.557,38	1.645.912,22	1.447.683,21	1.512.400,21	1.601.429,97
Totale residui passivi finali	2.449.362,12	2.236.899,90	1.772.487,39	1.415.020,61	2.060.506,49
Risultato di amministrazione	199.624,96	284.399,88	412.992,70	671.391,52	502.408,89
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					301.011,30
Estinzione anticipata di prestiti				195.014,15	
Totale				195.014,15	301.011,30

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	758.026,60	665.610,86		17.894,13	740.132,47	74.521,61	550.706,91	625.228,52
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	203.016,30	171.093,70			203.016,30	31.922,60	30.247,85	62.170,45
Titolo 3 - Extratributarie	585.362,65	413.041,37		38.606,85	546.755,80	133.714,43	429.175,36	562.889,79
Parziale titoli 1+2+3	1.546.405,55	1.249.745,93		56.500,98	1.489.904,57	240.158,64	1.010.130,12	1.250.288,76
Titolo 4 - In conto capitale	394.215,27	52.315,38			394.215,27	341.895,89	56.000,00	397.899,89
Titolo 5 - Accensione di prestiti	320.890,00	145.139,70			320.890,00	175.750,30		175.750,30
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	73.962,12	30.087,32		274,66	73.687,46	43.600,14	43.018,29	86.618,43
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.335.472,94	1.477.288,33		56.775,64	2.278.697,30	801.408,97	1.109.148,41	1.910.557,38

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.149.805,39	773.578,10		77.508,48	1.072.296,91	298.718,81	912.418,64	1.211.137,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.400.345,01	666.480,05		427,80	1.399.917,21	733.437,16	349.094,13	1.082.531,29
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	149.053,48	105.865,68		991,42	148.062,06	42.196,38	113.497,00	155.693,38
Totale titoli 1+2+3+4	2.699.203,88	1.545.923,83		78.927,70	2.620.276,18	1.074.352,35	1.375.009,77	2.449.362,12

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.069.142,21	867.894,65		13.918,08	1.055.224,13	187.329,48	813.008,52	1.000.338,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	31.777,01	24.641,42		464,02	31.312,99	6.671,57	23.039,85	29.711,42
Titolo 3 - Extratributarie	317.797,96	283.163,56	8.477,12		326.275,08	43.111,52	376.289,56	419.401,08
Parziale titoli 1+2+3	1.418.717,18	1.175.699,63	8.477,12	14.382,10	1.412.812,20	237.112,57	1.212.337,93	1.449.450,50
Titolo 4 - In conto capitale	45.917,78	35.000,00			45.917,78	10.917,78	64.982,42	75.900,20
Titolo 5 - Accensione di prestiti	21.600,00				21.600,00	21.600,00		21.600,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	62.950,60	28.419,76			62.950,60	34.530,84	19.948,43	54.479,27
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.549.185,56	1.239.119,39	8.477,12	14.382,10	1.543.280,58	304.161,19	1.297.268,78	1.601.429,97

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.017.560,43	813.014,32		39.927,64	977.632,79	164.618,47	973.669,11	1.138.287,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	308.724,02	121.468,00		7,67	308.716,35	187.248,35	689.522,37	876.770,72
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	8.609,39	8.609,39			8.609,39			
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	80.126,77	44.116,59			80.126,77	36.010,18	9.438,01	45.448,19
Totale titoli 1+2+3+4	1.415.020,61	987.208,30		39.935,31	1.375.085,30	387.877,00	1.672.629,49	2.060.506,49

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	68.332,44	18.032,49	41.065,17	905.006,56	1.032.436,66
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	.		2.221,76	29.450,45	31.672,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie		1.257,75	10.655,96	305.884,25	317.797,96
Totale	68.332,44	19.290,24	53.942,89	1.240.341,26	1.381.906,83
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	917,78	15.000,00		30.000,00	45.917,78
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	21.600,00				21.600,00
Totale	90.850,22	34.290,24	53.942,89	1.270.341,26	1.449.424,61
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	11.760,80	10.171,03	11.605,38	29.413,39	62.950,60
Totale generale	102.611,02	44.461,27	65.548,27	1.299.754,65	1.512.375,21

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	56.094,13	31.320,59	72.947,99	857.497,72	1.017.560,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	63.085,98		7.380,13	238.257,91	308.724,02
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				8.609,39	8.609,39
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	16.906,94	2.106,92	5.212,83	55.900,08	80.126,77
Totale generale	136.087,05	33.427,51	85.540,95	1.159.965,10	1.415.020,61

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	35,71 %	31,30 %	25,74 %	29,57 %	28,76 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Per tutti gli anni del mandato l'ente è sempre riuscito, seppur a scapito del rallentamento degli investimenti al rispetto del patto di stabilità. L'ente a partire dall'anno 2011 ha sempre partecipato sia al patto verticale regionale che al patto orizzontale riuscendo in tal modo a ridurre l'obiettivo per l'annualità interessata e potendo pertanto, anche se solo verso la fine dell'anno, ad effettuare interventi di investimento. nel pieno rispetto dell'articolo 9 del D.L 78/2009.

Inoltre l'ente non ha dovuto richiedere spazi finanziari ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legge n. 35/2013 in quanto avendo sempre rispettato in modo rigoroso l'articolo 9 del D.L 78/2009 non si trovava nella situazione di avere debiti certi liquidi ed esigibili non pagati alla data del 31.12.2012.

Di seguito tabella riassuntiva dei saldi finanziari raggiunti ai fini del patto di stabilità (gli importi sono in migliaia di euro come da certificazione patto)

	2009	2010	2011	2012	2013***
Obiettivo previsto	78	78	178	333	348
Patto verticale regionale			-95	-15	
Patto verticale incentivato				-49	-19
Patto orizzontale			12	15	8
Attuazione comma 122 art. 1 legge 220/2010				-15	
Obiettivo rideeterminato	78	78	95	269	337
Obiettivo raggiunto	108	277	111	351	553
Differenza fra il saldo raggiunto e l'obiettivo	30	199	16	82	216

*** preconsuntivo

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

////////

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	4.647.522,22	4.409.101,48	4.273.190,09	3.754.430,13	3.503.077,70
Popolazione residente	6578	6650	6696	6767	6765
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	706,52	663,02	638,17	554,81	517,82

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	6,00 %	5,68 %	5,23 %	4,55 %	3,97 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente nel corso del mandato non ha attivato strumenti di finanza derivata

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

////////

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	148.782,68	Patrimonio netto	4.882.557,33
Immobilizzazioni materiali	15.004.715,14		
Immobilizzazioni finanziarie	93.072,09		
Rimanenze			
Crediti	2.450.961,18		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.060.420,46
Disponibilità liquide	452.496,53	Debiti	6.199.695,62
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	7.354,21
TOTALE	18.150.027,62	TOTALE	18.150.027,62

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	100.857,63	Patrimonio netto	5.301.842,63
Immobilizzazioni materiali	15.783.453,75		
Immobilizzazioni finanziarie	97.738,40		
Rimanenze			
Crediti	1.523.757,68		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.926.252,66
Disponibilità liquide	574.011,92	Debiti	4.828.557,58

Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	23.194,80
		28,29	
TOTALE		TOTALE	18.079.847,67
		18.079.847,67	

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6)		Importo
(Dati in euro)		
A) Proventi della gestione		4.417.263,99
B) Costi della gestione, di cui:		4.094.644,82
quote di ammortamento d'esercizio		601.113,02
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		504,80
utili		504,80
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		1.410,38
D.21) Oneri finanziari		200.786,95
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi		127.217,19
Insussistenze del passivo		89.105,75
Sopravvenienze attive		36.894,44
Plusvalenze patrimoniali		1.217,00
Oneri		69.007,79
Insussistenze dell'attivo		23.529,39
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamenti per svalutazione crediti		17.071,18

Oneri straordinari	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	
	28.407,22	181.956,80

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 154 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
TOTALE		0,00

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore: ////

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	965.734,99	978.770,58	975.941,01	947.299,21	885.545,69
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	978.770,58	975.941,01	947.299,21	885.545,69	866.304,17
Rispetto del limite	NO	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (calcolato considerando la spesa di cui all'art. 1 comma 557	26,09 %	24,31 %	23,28 %	23,31 %	21,73 %
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti calcolata prendendo come riferimento la spesa al lordo delle componenti escluse	31,49%	29,52 %	29,09%	28,356%	26,84%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	179,57	178,19	176,77	159,13	155,55

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	219	215	239	251	251

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'ente ha fatto ricorso al lavoro flessibile nell'anno 2009, nell'anno 2010 e nell'anno 2013.

Per gli anni 2009/2010 non era previsto un limite per il ricorso al lavoro flessibile se non quello derivante dal rispetto dell'articolo 36 del D.lgs 165/2001 e quello derivante dal tetto di spesa complessivo. Nell'anno 2009 si è fatto ricorso a lavoro a tempo determinato per la sostituzione di due unità di personale in congedo di maternità. Nell'anno 2010 si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro per far fronte ad un particolare adempimento connesso all'approvazione del nuovo piano di governo del territorio (durata dell'utilizzo mesi 2), nonché ad un tempo determinato per sostituire un vigile in aspettativa. Tale contratto ha avuto durata solo dal 16/12/2010 al 30/12/2010 a seguito delle dimissioni del dipendente stesso. A partire dall'anno 2011 è entrato in vigore il limite posto dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, come convertito dalla legge 122/2010 che ha previsto la possibilità di ricorrere al tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009. Tale norma ha creato diversi dubbi interpretativi non essendo del tutto chiara l'estendibilità dell'applicazione anche per gli enti locali. L'articolo 4-ter comma 12 dall'articolo 4-ter, comma 12, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalle legge 26 aprile 2012, n. 44 ha modificato l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 estendendo chiaramente i limiti al ricorso al lavoro flessibile anche agli enti locali e prevedendo i seguenti limiti:

- spese di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009
- spese di contratti di formazione lavoro o altri rapporti formativi, di somministrazione lavoro nonché di lavoro accessorio nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Negli anni 2011/ 2012 l'ente non ha fatto ricorso al lavoro flessibile.

Nel 2013 l'ente ha fatto ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio tramite i voucher lavoro, al fine di potenziare alcuni interventi di manutenzione del patrimonio comunale la cui effettuazione non poteva essere garantita dal personale in servizio all'interno dell'ordinario programmazione lavorativa.

Il ricorso a tale tipologia di lavoro è avvenuta nel rispetto del limite di legge previsto, determinato secondo le indicazioni fornite con deliberazione n. 11/2012 della Corte dei Conti Sezioni Riunite. Seguendo le indicazioni fornite in tale deliberazione con atto della Giunta Comunale n. 76 in data 21.09.2013 si è provveduto ad adattare tale vincolo, considerando un tetto unico di spesa per l'attivazione del lavoro flessibile, nel rispetto dell'obiettivo primario del contenimento e della riduzione costante della spesa di personale.

Di seguito il prospetto relativo alla quantificazione del limite di spesa da rispettare per tale tipologia di lavoro:

	SPESA 2009
CONTRATTI DETERMINATI	15.620,00
CONVENZIONI	0
CO.CO.CO	0
FORMAZIONE LAVORO	0
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	0
VOUCHER	0
TOTALE SPESA 2009	15.620,00
LIMITE DI SPESA 2013 = 50%	7.820,00

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa	///	///	50% spesa 2009 = € 7.820,00	50% spesa 2009 = € 7.820,00	50% spesa 2009 = € 7.820,00
Spesa sostenuta	15.640,00	6.981,58	///	///	€ 7.820,00

La spesa sostenuta per tali tipologie di lavoro consentiva in ogni caso di rispettare il limite del tetto della spesa di personale previsto dal comma 557, comma 1, della legge 296/2006.

Solo nel 2009 l'ente ha sfornato tale limite potendo derogare ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Per l'ente non ricorre tale fattispecie. L'istituzione del Comune in essere fino al 31.12.2010 non era dotata di personalità giuridica e non aveva proprio personale ma utilizzava il personale dipendente dell'ente.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate al lordo degli istituti che devono essere sterilizzati ai sensi della delibera Sezione Riunite 51/2011	73.418,00	79.344,00	81.284,00	62.728,00	70.142,14
Fondo risorse decentrate sterilizzato per rispettare il limite di cui all'articolo 9 comma 2 bis del D.L 78/2010	///	73.272,45	66.431,95	57.717,27	59.396,72

Gli importi che sono stati sterilizzati nelle diverse annualità sono:

- progettazione commi 5 e 6 art. 92 D.Lgs 163/2006
- compensi Istat
- piani di razionalizzazione ex art. 16 D.L 98/2011

Il fondo è inoltre stato ridotto in proporzione al personale cessato come indicato nel citato art. 9, comma 2 bis del D.L 78/2010 convertito nella legge 122/2010

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

A seguito di modifica organizzativa nella gestione del servizio di asilo nido. con estensione, ad impresa esterna mediante contratto di appalto, della gestione dell'intero servizio educativo ed ausiliario, con connessa fornitura del materiale di consumo necessario alla gestione, l'ente ha provveduto ai

sensi alla'art. 6 - bis del D.Lgs 165/2001 alla revisione della dotazione organica con la deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 06.07.2013. A seguito di tale provvedimento la dotazione organica risulta così rideterminata:

Cat.	Dotazione organica attuale precedente		Dotazione organica rideterminata		Posti coperti al 31.12.2012		Posti vacanti al 31.12.2012	
	FT	PT	FT	PT	FT	PT	FT	PT
D3	1	0	1	0	1	0	0	0
D	7	0	7	0	4	0	3	0
C	17	1	15	1	14	0	1	1
B3	6	2	6	2	5	1	1	1
B	5	0	5	0	2	0	3	0
A	1	0	1	0	0	0	1	0
TOTALE	37	3	35	3	26	1	9	2

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Con deliberazione n. 535 del 27.07.2009, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia ha ravvisato alcuni profili di non conformità del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nella parte relativa all'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai parametri normativi individuati dalla stessa sezione con le proprie Deliberazioni n. 37/2008, n. 224/2008, n. 37/2009 in relazione ai seguenti aspetti:

- mancata previsione che il conferimento dell'incarico debba essere comunque preceduto da procedure selettive di natura concorsuale ed adeguatamente pubblicizzato, senza distinzione tra soglie d'importo dell'affidamento;
- mancato riferimento a che le società in house debbano osservare i principi e gli obblighi fissati in materia per gli enti cui appartengono nonché i criteri per il controllo dell'Ente locale sull'osservanza delle regole da parte delle Società partecipate; 2) Invita l'amministrazione comunale ad introdurre le modificazioni indicate.

L'ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 09.09.2009 ha provveduto al recepimento delle osservazioni ricevute.

Con deliberazione n. 715 del 30.06.2010 la Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha DICHIARATO l'atto di affidamento di incarico esterno, di cui alla determinazione del responsabile del servizio affari generali n. 19 del 28 aprile 2010, avente ad oggetto "servizio di consulenza legale stragiudiziale triennio 2010-2012", non conforme ai presupposti di legge. Ha invitato l'Amministrazione comunale ad adottare gli opportuni provvedimenti per conformare la propria attività ai presupposti normativi per l'affidamento dell'incarico nonché ai principi di buon andamento di cui all'art. 97 Costituzione. L'ente con determinazione n. 31 del 07.07.2010 del responsabile del Servizio Affari Generali ha provveduto all'annullamento dell'incarico in oggetto.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

Spese organi istituzionali: indennità amministratori

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei risparmi conseguiti durante tutto il mandato derivante dalla scelta degli amministratori di percepire indennità inferiori a quelle spettanti in base alla tabella A del D.M. 119 del 4 aprile 2000 e alla DM 2 febbraio 2011 emanato in applicazione dell'articolo 5, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Indennità sindaco	2009	2010	2011 **	2012	2013
Spettante	2.788,86	2.788,86	2.705,19	2.705,19	2.705,19
Attribuita	2.509,00	2.509,00	2.509,00	2.509,00	2.509,00
Risparmio mensile	279,86	279,86	196,19	196,19	196,19
Annuo	1.539,23	3.358,32	2.354,33	2.354,33	2.354,33
Indennità vicesindaco (quota max 50% indennità del sindaco)	2009	2010	2011 **	2012	2013
Spettante	1.394,43	1.394,43	1.352,60	1.352,60	1.352,60
Spettante 50% in quanto lavoratore non in aspettativa	697,22	697,22	676,30	676,30	676,30
Attribuita	512,46	512,46	512,46	512,46	512,46
Risparmio mensile	184,76	184,76	163,84	163,84	163,84
Annuo	1.016,15	2.217,06	1.966,06	1.966,06	1.966,06
Indennità amministratori (max 40% indennità sindaco)	2009	2010	2011 **	2012	2013
Spettante	1.254,99	1.254,99	1.217,34	1.217,34	1.217,34
Attribuita	922,42	922,42	922,42	922,42	922,42
Risparmio mensile	332,57	332,57	294,92	294,92	294,92
N. di amministratori in tale posizione	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

Annuo		3.658,24	7.981,61	7.078,02	7.078,02	7.078,02
Indennità amministratori prima nomina*** (max 40% indennità sindaco)	2009		2010	2011 **	2012	2013
Spettante	1.254,99	1.254,99		1.217,34	1.217,34	1.217,34
Attribuita	512,46	512,46		512,46	512,46	512,46
Risparmio mensile	742,53	742,53		704,88	704,88	704,88
N. di amministratori in tale posizione	3,00	3,00		3,00	3,00	3,00
Annuo	12.251,70	26.730,97		25.375,59	25.375,59	25.375,59
Totale risparmi conseguiti	2009	2010	2011 **	2012	2013	
	18.465,32	40.287,96	36.774,00	36.774,00	36.774,00	36.774,00

** a seguito riduzione 3% DM 2 febbraio 2011 adottato ai sensi art. 5 comma 7 D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010

*** richiesta degli amministratori di prima nomina che vista la giovane età anagrafica e istituzionale hanno ritenuto di non superare l'indennità spettante al vicesindaco (delibera Giunta Comunale n. 61 del 22.06.2009)

Spesa funzionamento amministrativo dell'ente (FUNZIONE 1 GENERALE DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO)

Durante il mandato l'ente ha iniziato un processo di revisione e razionalizzazione della spesa relativa al funzionamento e l'organizzazione dei singoli uffici. E' iniziata gradualmente una attività di dematerializzazione dell'attività amministrativa grazie anche all'introduzione di nuove procedure informatiche (quali il protocollo informatico con scannerizzazione di tutti i documenti, la gestione del personale ed in particolare delle ferie, assenze, malattie tramite un portale appositamente creato). E' stato incentivato l'uso della posta elettronica ed in particolare della posta elettronica certificata in luogo dell'ordinario sistema postale. E' stato incentivata l'archiviazione dei documenti (soprattutto normativi) in pdf in luogo della stampa e dell'archiviazione cartacea. I documenti relativi al bilancio, consuntivo e ai vari adempimenti finanziari vengono consegnati ai consiglieri su cd. I computer, inizialmente dotati di propria stampante personale, sono stati gradualmente collegati ad una unica stampante di rete (fotocopiatrice multifunzione in noleggio) al fine di ridurre i costi legati all'acquisto di toner. E' stata inoltre prevista una elevata razionalizzazione delle spese per la pulizia degli uffici comunali con notevoli economie di spesa.

L'ente ha sempre aderito alle convenzioni Consip relativamente ai seguenti settori:

- telefonia fissa e mobile
- energia elettrica

- carburante

- gas (a partire da settembre 2012 a seguito scadenza precedente contratto di gestione calore)

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo evidenziante l'andamento della spesa per beni e servizi relativi alla funzione 1. Tali importi sono stati depurati delle spese non ripetitive (finanziate da entrate una tantum), dalle spese per liti e dalle spese oggetto dei tagli previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122/2010, quali le spese di rappresentanza, le spese di pubblicità, le spese di consulenza, le spese di formazione e le spese per autovetture.

FUNZIONE 1 AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	2009	2010	2011	2012	2013
ACQUISTO BENI	21.917,34	31.015,60	18.418,89	16.062,96	8.610,32
PRESTAZIONI SERVIZI	190.876,87	194.770,54	194.907,79	187.127,11	158.225,40
TOTALE	212.794,21	225.786,14	213.326,68	203.190,07	166.835,72

Spese relative alla cultura, teatro, sport

Durante il mandato l'ente ha dovuto inoltre, al fine di assicurare i corretti equilibri di bilancio, procedere alla razionalizzazione di alcune spese nel campo della cultura, dello sport e del teatro. I tagli sono stati attuati a partire dall'anno 2012. Sono state tagliate le manifestazioni culturali, sono state eliminate le spese per le luminarie natalizie, sono stati ridotti del 20% i contributi che vengono erogati alle società sportive del territorio comunale per lo svolgimento in forma sussidiaria dell'attività di promozione dello sport per giovani e studenti e sono state tagliate le attività teatrali.

Di seguito un prospetto riepilogativo dell'andamento di queste spese nel corso del mandato:

	2009*	2010*	2011	2012	2013
Attività teatrali		9.096,16	9.537,61	1.000,00	1.131,09
Manifestazioni culturali	5.250,00	13.596,00	7.044,87	4.519,02	5.572,04
Contributi società sportive per lo svolgimento in forma sussidiaria di attività di promozione alla sport	17.500,00	17.500,00	18.450,00	16.600,50	14.768,00

Luminarie	3.000,00	3.120,00	3.146,00	0,00
Totale	25.750,00	43.312,16	38.178,48	22.119,52
				21.471,13

* attività svolte tramite ISTITUZIONE chiusa al 31.12.2010

Spese soggette al taglio di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122/2010

Di seguito si riepilogano i risparmi conseguenti all'applicazione di tale norma

	spesa 2009	limite	spesa 2011	spesa 2012**	spesa 2013***
Studi e consulenze	10.202,00	2.040,40	2.000,00	0,00	1.602,06
Relazioni pubbliche convegni mostre	9.748,36	1.949,67	1.887,54	2.055,19	1.884,26
Sponsorizzazioni	337,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione	0,00		0,00		0,00
Formazione	2.500,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00
Spese autovetture	6.413,32	5.130,66	4.841,46	3.469,51	1.411,26
		10.370,73	9.979,00	6.774,70	6.147,58

** Applicazione della sentenza n. 139/2012 della Corte Costituzionale, con conseguente determinazione del limite di spesa complessivo sostenibile al fine di poter modulare le singole voci secondo le rispettive esigenze

*** dal 2013 la spesa per autovettura è pari al 50% della spesa 2011 escluse le spese per autovetture utilizzate per i servizi sociali

spese 2011	4.464,60
limite 50%	2.232,30

Piani di razionalizzazione

A partire dall'anno 2012 l'ente ha posto in essere i piani di razionalizzazione previsti dall'articolo 16 del D.L 98/2011 convertito con modificazioni nella legge 111/2011. Tali piani sono stati previsti per il triennio 2012/2014 e sono stati approvati con la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 15.12.2012. Tali piani riguardano i seguenti settori:

1. RAZIONALIZZAZIONE SPESE POSTALI
2. RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DEL FAX E DELLE STAMPANTI
3. DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE INTERNE

Relativamente all'anno 2012 sono stati conseguiti i seguenti risparmi:

PROGETTO	Economia prevista	Economia effettivamente conseguita
Progetto 1 – Razionalizzazione spese postali	500,00	500,00
Progetto 2 – Razionalizzazione uso fax e stampanti	3.000,00	1.299,18
Progetto 3- Dematerializzazione di alcune procedure interne	500,00	151,73
Totale	4.000,00	1.950,91

Avendo l'ente attivato le fasce di valutazione, il 50% dell'economia conseguita è stata destinata, come consentito dal medesimo articolo 16 del D.L 98/2011 alla produttività da erogare ai dipendenti

Relativamente all'anno 2013 sono ancora in corso le relative certificazioni.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

A partire dall'anno 2006 è stata costituita l'Istituzione per i servizi educativi, culturali e sportivi del Comune di Cava Manara. Tale istituzione rappresentava un organismo strumentale dell'ente dotato di autonomia gestionale. L'Istituzione non era dotata di personalità giuridica e si avvaleva delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie rese disponibili dal Comune. L'istituzione è stata chiusa al 31.12.2010.

L'ente non detiene ulteriori partecipazioni di controllo

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

L'Istituzione chiusa al 31.12.2010 utilizzava il personale dipendente del Comune di Cava Manara e non ha mai proceduto ad assunzioni di personale proprio.

L'ente non detiene ulteriori partecipazioni di controllo.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

L'Istituzione chiusa al 31.12.2010 utilizzava il personale dipendente del Comune di Cava Manara che ha sempre rispettato i limiti posti alla spesa di personale.

L'ente non detiene ulteriori partecipazioni di controllo.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Trattasi dell'ISTITUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI EDUCATIVI E SPORTIVI LA CUI ATTIVITA' E' CESSATA IL 31.12.2010

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO 2009						
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)
	A	B	C			
6	1	2	3		100,000	27.381,35
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società						
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

Al 31.12.2010 l'istituzione è stata chiusa e a seguito della messa in liquidazione è stato integralmente riversato al Comune l'utile derivante dalla liquidazione pari a € 7.780,13.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

All'inizio del mandato l'ente deteneva le seguenti partecipazioni

- Asm Pavia Spa quota di partecipazione 0,082% (attività svolta dalla partecipata: servizio di raccolta e smaltimento rifiuti terminato al 31.12.2011)
- Consorzio Sociale Pavese 6% (attività svolta: gestione associata dei servizi sociali nell'ambito del distretto sociale di Pavia)
- Consorzio Autorità ambito territoriale provincia di Pavia 0,82% (attività svolta: funzioni di governo del servizio idrico integrato)

Per l'anno 2009 il quadro 6 quater del certificato preventivo non risulta compilato in quanto l'unica partecipazione rilevante per tale quadro era quella di Asm Pavia, che essendo però inferiore allo 0,49% non andava comunque indicata.

Alla fine del mandato l'ente detiene le seguenti partecipazioni

- Asm Pavia Spa quota di partecipazione 0,082% (attività svolta: gestione del civico acquedotto)
- Consorzio Sociale Pavese 6% ((attività svolta: gestione associata dei servizi sociali nell'ambito del distretto sociale di Pavia)

Per l'anno 2013 il quadro 6 quater del certificato preventivo non risulta compilato in quanto l'unica partecipazione rilevante per tale quadro è quella di Asm Pavia che essendo però inferiore allo 0,49% non va comunque indicata.

Si forniscono in ogni caso i dati relativi ai risultati di bilancio di tali società durante il mandato

COMUNE DI CAVA MANARA
(Provincia di Pavia)

RISULTATI DI BILANCIO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE ANNI 2009 – 2010 – 2011 – 2012

		% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO D'ESERCIZIO			
			2009	2010	2011	2012
	SOCIETA' PARTECIPATE					
	ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI CULTURALI	100%	27.381,35	2.092,97		
1	SPORTIVI CAVA MANARA ¹					
			-474.169,00	1.657.624,00	1.996.081,00	492.481,00
2	ASM PAVIA SPA	0,06%				
	CONSORZIO AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE					
3	OTTIMALE PROVINCIA DI PAVIA ²	0,82%	41.439,97	311.251,22	311.251,00	
4	CONSORZIO SOCIALE PAVESE	6%	8.194,43	8.317,60	6.633,14	1.110.479,63 ³

¹ L' "Istituzione per i servizi educativi, culturali e sportivi" ha chiuso la propria attività al 31/12/2010 ed è stata posta in liquidazione;

² Il Consorzio per l' "Autorità d' Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia" ha cessato la gestione integrata il 31/12/2012;

³ Il Consorzio Sociale Pavese indica per l' anno 2012 un risultato d' esercizio basato sulla gestione finanziaria al lordo dello stato patrimoniale.

1.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n.

244)

//////

Cava Manara, 21 febbraio 2014

IL SINDACO

CLAUDIA SANDRA MONTAGNA

Claudia Sandra Montagna

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il 26/2/2014.....

L'organo di revisione economico finanziario(1)

DOT. MASSIMO MUSTARELLI

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti